



COMUNE DI RAVARINO

PROVINCIA DI MODENA

Ordine del giorno

“Stop alle trivellazioni nelle zone terremotate”

Approvato, con voto unanime, con atto n. 15 del 27/5/2013

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVARINO

Premesso:

- che il recente Piano energetico adottato dal Governo propone il raddoppio, nel giro di pochi anni, della produzione di idrocarburi, con l'obiettivo di soddisfare un 20% dei consumi contro l'attuale 10%, con possibili estrazioni anche in Emilia Romagna;
- che il territorio della Bassa modenese attende un chiaro e definitivo diniego da parte del Governo al Progetto Sperimentale di Stoccaggio Gas in acquifero a Rivara di San Felice come promesso dall'ex Ministro all'Ambiente Corrado Clini in seguito agli eventi sismici del 2012;
- che il Commissario delegato Errani – con ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 – ha istituito una Commissione tecnico-scientifica per “la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano-romagnola colpita dal sisma del 2012;
- che sono state richieste alla Regione Emilia Romagna informazioni in seguito agli articoli apparsi, sulla stampa locale, in merito alla “Istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma RENO CENTESE” presentata dalla società Exploenergy sui territori di vari Comuni tra i quali anche il nostro;
- che la Regione Emilia Romagna in risposta alla richiesta di informazioni ha comunicato, con nota prot. n. 108847 del 3/5/2013, che “...ad oggi non risulta agli atti della Regione alcuna istanza di attivazione di procedura di Verifica di Assoggettabilità Ambientale o VIA inerente il permesso in oggetto...” e che il fraintendimento circa la “comunicazione di avvenuta presentazione VIA” in data 1/03/2013 discende da un errato inserimento del dato nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha assicurato rettificare prontamente l'informazione sul sito di competenza” e ancora che “...qualora dovesse essere attivata presso la Regione una procedura di Verifica di Assoggettabilità Ambientale o VIA inerente il permesso di ricerca idrocarburi, tutte le Amministrazioni locali coinvolte saranno informate e coinvolte nell'iter istruttorio”;
- Che sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico si trovano alcune informazioni sull'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in terraferma – istanza Reno Centese - in particolare si apprende che la *Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie* ha espresso parere favorevole in merito e che l'istanza riguarda una superficie di 646,9 kmq anche se, in data 3/4/2013, è stata presentata una “Istanza di riduzione area”;

- Che i cittadini dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 e compresi nel cratere, a causa degli ingenti danni subiti e per la fragilità di un territorio ormai considerato a tutti gli effetti a rischio sismico, sono particolarmente attenti e sensibili alla tutela del proprio suolo/sottosuolo;

Considerato:

- Che i gravi eventi sismici verificatisi e la lunga serie di scosse di assestamento che si sono verificate nei territori interessati e che continuano a manifestarsi hanno sottoposto a gravi sollecitazioni le strutture e gli edifici;
- Che a fronte di questi eventi è indispensabile adottare sistemi di prevenzione al fine di evitare ulteriori danni al territorio, agli edifici e soprattutto alle persone;
- Che, in assenza di certezze scientifiche ed in attesa degli esiti delle valutazioni della sopracitata Commissione tecnico-scientifica, il principio di precauzione, riconosciuto dal diritto internazionale, deve essere considerato come strumento di supporto al fine di regolamentare, limitare e/o inibire comportamenti e/o attività che possano arrecare danni alla salute umana e all'ambiente;
- Che le aree oggetto di possibili trivellazioni sono soggette a:
 - a) fenomeni di subsidenza
 - b) rischio sismico
 - c) possibilità di inquinamento ambientale da perforazione causato da fluidi perforanti che si disperdono nel sottosuolo contaminando le falde acquifere

Tenuto altresì conto:

- della grande attenzione e sensibilità che manifestano le popolazioni colpite dai sismi del 2012 sui temi oggetto del presente ordine del giorno;
- della lettera ricevuta dalla Regione Emilia Romagna in data 4/5/2013;
- delle dichiarazioni dell'assessore regionale Muzzarelli in data 30 aprile 2013: "La Regione Emilia-Romagna non ha mai dato l'assenso a modalità di ricerca ed estrazione di gas diverse da quelle convenzionali, largamente conosciute e sperimentate secondo il principio della sicurezza e precauzione totale" e "la Regione ribadisce la totale contrarietà all'estrazione di questo gas non convenzionale e inoltre rimanda qualsiasi decisione che riguardi i territori colpiti dal sisma del maggio scorso alle conclusioni della Commissione tecnico-scientifica istituita per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area emiliano-romagnola";
- delle iniziative e studi scientifici realizzati sulla sismicità indotta, quali ad esempio, la recente pubblicazione da parte di Royal Netherlands Meteorological Institute (Knmi) del catalogo di "terremoti indotti" causati dalla produzione di gas nel nord dell'Olanda;

Tutto ciò premesso

ESPRIME

La propria contrarietà a progetti di ricerca sperimentali di idrocarburi, quali quelli di Rivara e Reno Centese, che prevedano nuove trivellazioni nelle zone interessate dal sisma del 2012 e la richiesta di elaborare un nuovo piano energetico nazionale che miri a ridurre l'utilizzo di combustibili fossili promuovendo il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.

L'ordine del giorno verrà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, ai competenti Ministeri nazionali, ed a tutti i parlamentari dell'Emilia Romagna.

**Il Consiglio Comunale
di Ravarino**